



Protocollo e data come da segnatura



Corso Matteotti n. 96 - 60035 JESI (AN) - Telefono 0731/214519
Codice Meccanografico ANIC83900B - Codice Fiscale 91017920421
e-mail: anic83900b@istruzione.it anic83900b@pec.istruzione.it
sito: www.iclottojesi.edu.it

AL COLLEGIO DEI
DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO
D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

AL SITO DI ISTITUTO

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione per l'a.s. 2021/2022 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.M.35 del 22 giugno 2020 in cui sono definite le Linee guida per l’insegnamento della educazione civica ed è adottata l’Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;

CONSIDERATA l’emergenza pandemica da Covid-19 ancora in corso;

VISTI il Piano Scuola 2021/2022 (prot. 257 del 06/08/2021), il D.L. 111/2021, il Parere tecnico sul DL 111/2021 (prot. 1237 del 13/08/2021), il Protocollo d’Intesa (prot. 21 del 14/08/2021), il Protocollo di Sicurezza per l’a.s. 2021-2022 (prot.900 del 18/08/2021);

RITENUTO che l’Istituto è stato in grado di garantire differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti, mantenendo il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno;

TENUTO CONTO delle azioni messe in campo per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e della necessità di ridefinirle con la ripresa delle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATE le procedure attivate per assegnare, in comodato d’uso gratuito, i device presenti nella dotazione scolastica e per acquistare ulteriori devices per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza e per potenziare le dotazioni tecnologiche della scuola;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto Comprensivo “L.Lotto” di Jesi;

VISTO il PTOF 19/22 redatto prima dell’entrata in vigore delle linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del contesto, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019/22;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la

caratterizzano e la distinguono.

Premessa

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Infatti il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

Valori di riferimento

Alla base dell'Offerta Formativa dell'Istituto, improntata a fornire agli studenti strumenti adatti a costruire il proprio progetto di vita e ad infondere a ciascuno fiducia nel futuro personale e sociale, ci sono i seguenti **valori**:

- la **Persona** al **centro** dell'operato della Scuola;
- la **Conoscenza** del mondo che ci circonda e della storia dell'uomo, come base per lo sviluppo delle competenze;
- l'apprezzamento della **Bellezza** della natura, dell'arte e della scienza, che emoziona e ci fa sentire profondamente umani;
- la **Creatività**, la curiosità di scoprire e l'entusiasmo nello sperimentare nuove strade e linguaggi diversi;
- il **Rispetto** delle persone e dei diritti e la **Legalità** come fondamenta della società;
- l'**Apertura**, la **Condivisione**, l'**Inclusione**, che consentono di superare la limitatezza del singolo e valorizzare la ricchezza delle diversità, e la **capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità);

Missione dell'Istituto

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa le seguenti **finalità**:

1. suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti degli studenti, garantendo loro il **successo formativo**, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali;
2. **promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea;
3. sviluppare la **capacità di pensiero critico e la resilienza** rispetto alle sfide poste dall'attuale società complessa, per saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo

dei fenomeni comunicativi e relazionali;

4. essere punto di riferimento nel **territorio** svolgendo un'azione generativa per le famiglie, per il mondo economico, il mondo associativo ed istituzionale, mobilitando le risorse della comunità;

5. realizzare una **comunità educante amata dagli allievi**, una scuola sentita come propria da tutti quelli che ci vivono, che offra le condizioni per il benessere degli allievi e dei lavoratori.

Curricolo

Nel **definire il curricolo** per giovani che vivono in una società globalizzata ed in rapida evoluzione, è necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze e, per dirla con Edgar Morin, ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura.

La costruzione ed il continuo aggiornamento del curricolo verticale consente il dialogo interno tra gli insegnanti ed un intervento pedagogico condiviso ed integrale. I riferimenti fondamentali per la costruzione del curricolo d'Istituto, sono:

1. le **Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del **2012**;

2. la **Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

3. **l'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. In particolare l'articolo 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ- definisce per le scuole l'**Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**;

4. la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), che pone l'accento sul *valore della complessità e dello sviluppo sostenibile*.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova *stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale*.

Le **otto competenze** individuate vengono elencate qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Successo formativo

Nell'I.C. "Lotto" una particolare attenzione viene dedicata alle situazioni di svantaggio dovute a disabilità, disturbi dell'apprendimento, disagio linguistico-culturale o socio-economico. La scuola si caratterizza per significativi interventi di accoglienza e supporto agli alunni e alle famiglie in difficoltà, utilizzando varie figure interne di comprovata esperienza e professionalità ed esperti esterni che collaborano fornendo consulenza a docenti e genitori.

Inoltre è presente un'intensa attività progettuale finalizzata alla valorizzazione delle peculiarità di ciascun allievo, da quelle più specificamente cognitive nell'area linguistica e logico-matematica a quelle artistico-espressive. L'adesione a concorsi locali e nazionali ha visto più volte l'Istituto posizionarsi ai primi posti con progetti di Giornalismo, Ecologia, Teatro. Gli allievi dell'Istituto partecipano, inoltre, a Giochi Matematici, corsi per l'acquisizione della Certificazione KET di

Lingua Inglese, corsi per l'acquisizione della Certificazione CILS di Lingua Italiana L2 per alunni stranieri, laboratori di musica e strumento

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno viene declinato in vari modi:

- nello sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà, attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- nel fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi, guidare tutti gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed propositi individuali;
- nel promuovere la metacognizione e l'autoconsapevolezza;
- nell'adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona;
- nel valorizzare le esperienze formative formali e informali, svolte anche al di fuori dell'ambiente scolastico ed anche le competenze pratiche e relazionali degli allievi.

Si intende rendere strutturali: standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, la cura di criteri di valutazione condivisi e la chiarezza dell'azione valutativa.

Competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo di **promuovere le competenze chiave di cittadinanza** sarà curato da tutto l'Istituto in ogni momento del percorso scolastico promuovendo la dimensione europea dell'educazione, formando cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei propri diritti e doveri, rispettosi verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

Comunicazione efficace con le famiglie e con il territorio

Si intende continuare a curare un sistema di comunicazione efficace con le famiglie e con il territorio, anche utilizzando sistemi digitali.

Offerta Formativa extracurricolare

L'Offerta Formativa extracurricolare d'Istituto dovrà essere

- **sostenibile;**
- **unitaria**, nel senso che i progetti dovranno avere al massimo grado possibile dimensione d'Istituto e valorizzare strategie di continuità;
- **utile all'orientamento.**

Indirizzo

1. TUTELA DELLA SALUTE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA e DDI:

Lo svolgimento delle attività in presenza presso i 6 plessi dell'istituzione scolastica richiede precauzioni e procedure stringenti al fine di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie).

Il Dirigente Scolastico, in costante contatto con il RSPP, il RLS e il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e dell'utenza a seguito dell'emergenza sanitaria attraverso una capillare azione di informazione e formazione di tutte le componenti della comunità scolastica sulla gestione dell'emergenza sanitaria e sulle attività didattiche.

Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione prevedono:

- 1) un comitato formato da RSPP e referenti COVID-19 dei sei plessi per mettere in atto ogni misura organizzativa e gestionale, finalizzata al contenimento dell'emergenza epidemiologica e per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure e le disposizioni da seguire;
- 2) previsione di riunioni collegiali per via telematica;
- 3) sottoscrizione da parte delle famiglie del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- 4) aggiornamento e integrazione dei DVR e dei piani di emergenza-evacuazione;
- 5) integrazione Regolamento d'Istituto con sezioni Regolamento Anti-Covid19 in cui sono esplicitate le misure di prevenzione e contenimento organizzative, procedurali, igienico-sanitarie per i diversi ambienti e momenti dell'attività didattica.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le **Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, per cui si veda quanto previsto dal PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI): questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del PTOF 2019-2022 Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera 14/2 del 10/09/2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 96/17 nella seduta del 10/09/2020. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale, è opportuna una riorganizzazione del piano di formazione del personale scolastico con:

1. Corso sulla **Sicurezza** nei luoghi di lavoro:
 - a. **Formazione base lavoratori** 4+8 h/Aggiornamento 6 h (nel quinquennio).
 - b. **Preposto**: formazione 8 h / aggiornamento 6 h (nel quinquennio).
 - c. **Antincendio**: formazione 8 h / aggiornamento: 4/5 h (nel triennio, non ancora obbligatorio).
 - d. **Primo soccorso**: formazione 12 h /aggiornamento 4 h (nel triennio)
 - e. **BLS-D**: formazione 5 h / aggiornamento 5 h (nel biennio)
2. Corso sulle norme di sicurezza **anti-Covid19** (1 ora)- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA
3. Corso sulla **Privacy** 3 ore- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA
4. **Nuovo Modello PEI ed Inclusione 25 ore** (*Il corso è obbligatorio per gli insegnanti curricolari che non hanno specializzazione sul sostegno ed hanno in classe uno studente con disabilità*)
5. **Corsi sul Digitale** (Nuvola – Gsuite) 4 ore
6. **Screening**: 2 ore per i docenti dell'Infanzia, 2 ore classe prima primaria e 2 ore classe seconda primaria
7. **Corso sul Coding per la Codeweek** (2 ore per ordine scolastico)
8. Nei Dipartimenti i docenti formati dall'**USR** condivideranno i contenuti appresi nei diversi corsi proposti
9. **Corso sulla Relazione Educativa** per insegnanti e genitori 6 ore
10. M.I.R. (Matematica in Rete) -Scuola capofila Corinaldo - docenti interessati

11. S.I.R. (Storia in Rete) -Scuola capofila Corinaldo - Docenti interessati
12. Corsi organizzati dal C.T.I. - docenti interessati
13. Corsi organizzati dall'Equipe Territoriale Marche - docenti interessati
14. Corsi organizzati dalla RETE MODI-MOF (Modello Organizzativo Finlandese) - docenti delle classi sperimentali
15. Corsi organizzati da Avanguardie Educative - docenti interessati
16. Corsi organizzati dall'Università di Urbino e/o Macerata - docenti interessati

3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

4. INNOVAZIONE DIDATTICA DI PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DI PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI.

Premesso che l'I.C."Lotto" ha fatto nell'a.s.2020/2021 per tutti i docenti dei tre ordini una formazione sul "Modello organizzativo Finlandese" e sulla "Didattica Cooperativa- Metodo Rossi", che prevedeva una parte teorica ed una laboratoriale di Ricerca-Azione, i docenti hanno curato le UdA sperimentali caricate sulla GSuite della scuola come materiale di rendicontazione e condivisione di pratiche didattiche.

L'innovazione didattica non riguarda solo le classi della Scuola Primaria "Mestica" e della Scuola Secondaria di I grado "P.Borsellino", ma è stata intesa come processo di miglioramento continuo della didattica per competenze nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto tutti i docenti, partendo dall'analisi delle criticità, attuano processi di miglioramento delle metodologie e degli ambienti di apprendimento con le seguenti priorità:

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento. - Rispetto dei criteri

stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico

5. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Dall'a.s. 2019/20 sono state sperimentate UdA di Educazione civica e Cittadinanza in continuità verticale tra i tre ordini per favorire la programmazione interdisciplinare per competenze; nelle Commissioni Continuità e Valutazione sono stati scelti due argomenti : per un quadrimestre "Ambiente e Sostenibilità secondo l'Agenda 2030", per l'altro quadrimestre "Dignità e diritti umani.

Pertanto anche per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto si impegna sui seguenti obiettivi:

- Consolidamento del curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

6. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Premesso che lo scorso anno scolastico si è concluso un importante lavoro di elaborazione del Curriculum in verticale di Istituto con l'inserimento di quello di Educazione civica, pertanto quest'anno si prevede di lavorare all'elaborazione del curriculum in verticale Digitale.

Le attività si svolgeranno nei Dipartimenti disciplinari sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria con il coordinamento della Funzione strumentale per la "Continuità e la valutazione educativa", ma anche con la collaborazione il Team Digitale.

I docenti dei tre ordini di scuola lavoreranno insieme su due livelli: in orizzontale con i docenti

dell'altro plesso (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria) e in verticale con i docenti degli altri ordini di scuola. Verranno elaborate UDA secondo un modello elaborato dalla Commissione Continuità, condiviso e omogeneo per tutti i plessi. Saranno condivise e svolte insieme durante l'anno scolastico le UDA tanto dell'ultimo anno dell'Infanzia e del I anno della Primaria quanto della V Primaria e del I anno della secondaria di I grado. Le classi terze della secondaria di I grado svolgeranno attività in continuità e collaborazione con gli Istituti secondari di II grado del territorio. Negli anni scolastici successivi si continuerà a consolidare la pratica didattica della programmazione di UDA per competenze in verticale coinvolgendo altre discipline. A tale finalità saranno rivolti interventi di formazione/autoformazione interna dei docenti nei vari ordini di scuola e potenziati i lavori dei Dipartimenti e delle Commissioni.

In particolare il focus comune sarà sui seguenti punti:

- Programmazione di progetti comuni in continuità verticale afferenti a linee comuni:
 - Ambiente e sostenibilità (Rete scuole Green),
 - Internazionalizzazione (Certificazioni Cambridge KET, STARTERS, etc.)
 - Giornalino d'Istituto
 - Intercultura
 - Sicurezza
 - Educazione alla salute
 - Lettura
 - Espressione artistica
 - Inclusione
 - Sperimentazione ed innovazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Continuità verticale nel sistema di orientamento in entrata, attraverso progetti tra scuola dell'Infanzia (ultimo anno) e Primaria (classi prime) e tra Scuola Primaria (classi quinte) e scuola secondaria di I Grado (classi prime).
- Continuità verticale nel sistema di orientamento in uscita, con progetti in rete con gli Istituti superiori del territorio.

7. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in

organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Nel definire le attività e i percorsi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, sia relativamente agli interventi di supporto alle/agli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali che a quelli di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, si terrà conto dei risultati di apprendimento rilevati dai processi di valutazione interna e dalle rilevazioni Invalsi dei precedenti anni scolastici. L'analisi dettagliata sarà effettuata, in ogni anno scolastico, dai Dipartimenti Disciplinari di Area Linguistica, Sociale e Civica e di Area Matematica, Scientifica e Tecnologica.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia recanatese che dell'hinterland maceratese.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di Istituto (i Coordinatori di Plesso e le altre Funzioni Strumentali), entro il **22 ottobre** prossimo, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del **25 ottobre**, che

è fin d'ora fissata a tal fine, e successivamente all'approvazione del Consiglio di Istituto

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Sabrina Valentini
(firmato digitalmente)